

**ORDINE *dei* DOTTORI COMMERCIALISTI
e degli ESPERTI CONTABILI
di ROVIGO**



**CONTO CONSUNTIVO 2018
ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI
29 APRILE 2019**

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI PER L'APPROVAZIONE DEL CONTO
CONSUNTIVO 2018

Care Colleghe e Cari colleghi

come ogni anno oggi ci incontriamo per esaminare e approvare il conto consuntivo e credo che in questa importante occasione sia opportuno riflettere sia sulla situazione generale della professione che su quella del nostro Ordine.

Situazione generale della professione

Pensando alla situazione della professione mi viene alla memoria uno dei momenti più significativi del 2018, ovvero gli Stati Generali di Roma, del Febbraio 2018, alla vigilia delle elezioni politiche.

In quella circostanza il Presidente Miani, alla presenza dei consiglieri dei 131 ordini e dei rappresentanti dei maggiori partiti politici, presentò **dodici proposte per una professione migliore**.

Fatturazione elettronica come opportunità e non come obbligo, gradualità nell'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica tra privati, istituzione di un'autorità indipendente di garanzia del contribuente, rinuncia a utilizzare le norme anti evasione come coperture preventive, inclusione di imprese e professionisti nelle commissioni che redigono rapporti fiscali, semplificazione negli adempimenti antiriciclaggio, specializzazioni professionali, revisione dei parametri sull'equo compenso, diffusione della cultura dei controlli, limitazione della responsabilità del collegio sindacale, delega al C.N. per la gestione del registro dei revisori legali, iscrizione dei commercianti presso l'Organismo dei Consulenti finanziari.

In quella circostanza il Presidente Miani affermò che il Governo non può pretendere che i commercialisti lavorino gratuitamente per lo stato per poi essere ignorati ogni qualvolta chiedono misure e interventi a tutela della professione nel rispetto dell'interesse pubblico.

Nella nostra professione operano 118.636 colleghi, suddivisi in 64.189 studi professionali che occupano circa 238.000 addetti. I dati relativi agli invii telematici sul canale Entratel dell'Agenzia delle Entrate attestano che su circa 6 milioni di soggetti, tra lavoratori autonomi, imprese individuali, società di persone, associazioni professionali, società di capitali ed enti non commerciali, coloro che adempiono ai propri obblighi fiscali tramite un commercialista sono circa 4,5 milioni, pari al 75% del totale.

È possibile stimare che su 178 miliardi di euro di tasse pagate, circa 134 miliardi affluiscono alle casse dello stato per il tramite dell'attività di consulenza e assistenza fiscale prestata dai commercialisti.

La nostra categoria impiegando risorse economiche proprie trasmette ogni anno circa 78,9 milioni di documenti digitali tramite Entratel e si stima che abbia fatto risparmiare all'amministrazione finanziaria circa 2,3 miliardi di costi di gestione.

Altrettanto significativi sono i numeri che riguardano il ruolo del commercialista nell'ambito dei **controlli di legalità**: il 77% delle cariche di componente del collegio sindacale o di sindaco unico delle società di capitali è ricoperto da Commercialisti; questa percentuale sale al 90% se si considerano solo le prime 100.000 società di capitali per grandezza di fatturato.

Tanto considerato appare più che legittimo, forse doveroso, chiedere che il legislatore si dimostri attento alle istanze della nostra categoria.

Ed è questo che il Presidente Miani chiese con forza ai politici in occasione degli stati Generali dello scorso anno: **considerazione e attenzione per la nostra professione**.

Naturalmente i politici presenti dimostrarono grande sensibilità per i temi trattati impegnandosi, chi più chi meno, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi menzionati da Miani.

A distanza di più di un anno si può tracciare una sintesi dei risultati raggiunti e, a mio modo di vedere, non si tratta di un bilancio esaltante.

Tra gli obiettivi raggiunti possiamo annoverare, principalmente, l'estensione dell'obbligatorietà del collegio sindacale nelle S.r.l. e nuove opportunità di consulenza per le società senza organo di controllo e per le ditte individuali.

Insomma, risultati inferiori alle aspettative, malgrado l'impegno del nostro consiglio Nazionale.

Questa situazione, che ci vede frustrati nelle nostre aspettative di miglioramento, rende ancora più pressante la necessità di delineare il futuro alla nostra professione.

In proposito desidero informarvi che nei giorni 8 e 9 maggio prossimi si terrà a Roma "L'Assemblea generale dei Consigli degli Ordini - Stati Generali 2019" e in tale occasione sarà illustrato il "Manifesto della professione di Commercialista" con cui si chiederà al legislatore di contribuire alla tutela e allo sviluppo della professione mediante:

1. la valorizzazione delle competenze,
2. il riconoscimento del ruolo svolto,
3. il sostegno ai processi di aggregazione professionale,
4. l'intervento sistematico di semplificazione normativa.

1. Per quanto riguarda la **valorizzazione delle competenze** chiediamo:

- A. l'aggiornamento e la razionalizzazione dell'articolo 1 del d.LGs 139/2005, istitutivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, concernente l'oggetto della professione nell'ottica della suddivisione tra "competenze tecniche di base" e "competenze tecniche avanzate" prevedendo per queste ultime il riconoscimento legale di specializzazioni *ad hoc*, subordinate al conseguimento e al mantenimento delle "competenze specialistiche" attraverso percorsi specialistici di formazione professionale continua.
- B. di demandare al sistema ordinistico, anche in concerto tra ordini professionali diversi, la gestione tecnica degli elenchi e dei registri esistenti e di quelli che eventualmente dovessero essere istituiti, con la supervisione e il controllo del ministero vigilante per materia.

2. Per quanto riguarda il **riconoscimento del ruolo** chiediamo:

- A. il riconoscimento del ruolo di "incaricato di pubblico servizio" per quel che attiene le attività che svolgiamo, che in ambito amministrativo, fiscale e contabile, si risolvono nella predisposizione e presentazione di atti, dichiarazioni, attestazioni e certificazioni la cui esibizione o il cui deposito presso pubbliche amministrazioni è espressamente richiesto dalla legge. A tal fine il Governo potrebbe individuare lo strumento legislativo più idoneo per affidare alle professioni ordinistiche, in ragione del loro carattere di terzietà, alcuni atti delle amministrazioni pubbliche.
- B. l'approvazione di criteri di predeterminazione della soglia minima di "equo compenso" con riferimento quantomeno alle funzioni svolte non per la consulenza professionale volontariamente attribuita dal committente, bensì per le funzioni svolte in forza di nomina obbligatoria per legge;
- C. maggior proporzionalità nel regime di responsabilità a carico dei sindaci e revisori, circoscrivendo la stessa a un tetto massimo, corrispondente a una soglia legislativamente predeterminata ovvero ad un multiplo del compenso.

3. Per quanto riguarda il **sostegno ai processi di aggregazione** chiediamo:

- A. di confermare le risorse per questo comparto ma, quanto meno per titolari di reddito di lavoro autonomo, ampliare la prospettiva e prevedere che i regimi di favore fiscale al 15% e al 20% possano applicarsi anche a coloro che esercitano l'attività nell'ambito di associazioni professionali e società tra professionisti, offrendo in tal modo non soltanto un valido aiuto fiscale quantitativo ai piccoli lavoratori autonomi, ma anche un formidabile indirizzo qualitativo sotto forma di incentivo fiscale ai processi di aggregazione professionale;
- B. di rimuovere gli ostacoli attualmente esistenti all'utilizzo delle società tra professionisti (STP), introducendo un regime fiscale opzionale della determinazione del reddito per cassa anche per quelle costituite sotto forma di società di capitali, nonché un regime di neutralità fiscale per le operazioni di apporto/conferimento dello studio individuale o associato nelle S.T.P.

4. Per quanto riguarda le **semplificazioni** chiediamo:

- A. che sia dato un decisivo impulso alla semplificazione di tipo normativo tramite la formulazione di nuovi testi unici per dare maggiore sistematicità alla legislazione.
- B. di rivolgere ogni sforzo per eliminare gli adempimenti inutili e introdurre una maggiore proporzionalità rispetto alle dimensioni dell'attività esercitata, anche con riferimento agli obblighi in materia di antiriciclaggio e privacy, al fine di pervenire ad un maggiore equilibrio nel rapporto costi-benefici ad essi connesso. Maggiore proporzionalità che deve essere declinata necessariamente anche in relazione al corrispondente regime sanzionatorio;
- C. di ripristinare un maggiore equilibrio nel rapporto tra Stato e Cittadino e, per quel che interessa il settore fiscale, nel rapporto fisco-Contribuente, a partire da una effettiva valorizzazione dei principi dello Statuto dei diritti del Contribuente mediante l'adozione di misure atte a garantire:

- l'irretroattività della legge tributaria e, per le imposte periodiche, l'immutabilità nel corso d'anno del quadro normativo di riferimento,
- il rispetto del principio di buona fede e affidamento del contribuente,
- la generalizzazione dell'obbligo di contraddittorio preventivo,
- la valorizzazione del ruolo del garante del contribuente, dotandolo di poteri più incisivi di intervento nei confronti degli uffici che adottino comportamenti colpevolmente inerti o contrari alle direttive degli organi centrali o gerarchicamente superiori,
- l'attribuzione della fase di reclamo/ mediazione tributaria ad un organo effettivamente terzo, nell'ambito di una riforma degli organi di giustizia tributaria ispirata a criteri di maggiore specializzazione dei giudici e di loro sottoposizione ad obblighi di aggiornamento professionale continuo,
- l'eliminazione dell'obbligo di pagamento delle somme attualmente dovute in pendenza del giudizio di primo grado, fatti salvi i casi di grave e motivato pericolo per la riscossione.

Il **Manifesto del Commercialista**, i cui punti salienti sono stati sopra riepilogati, è stato pensato per **richiamare l'attenzione della politica**, spesso distratta nei confronti del lavoro autonomo, rispetto a temi che rivestono importanza non solo per le professioni in generale e per quella del commercialista in particolare, ma anche per l'interesse pubblico generale. Auspico quindi che la nostra voce, ancora più forte e chiara che in passato, possa finalmente spingere il legislatore nella giusta direzione, al fine di raggiungere gli obiettivi che rendono una cosa sola il futuro della nostra professione e il perseguimento di finalità di pubblico interesse.

Situazione dell'Ordine di Rovigo

Venendo al nostro Ordine di Rovigo, il tesoriere Vi illustrerà dettagliatamente il bilancio e potrete chiedere tutte le delucidazioni e gli approfondimenti che riterrete opportuni.

Per quanto mi riguarda desidero aggiornarvi su alcuni dati che mi sembrano significativi per inquadrare la nostra realtà locale.

Alla data odierna siamo 309 iscritti all'Albo e 8 iscritti all'elenco speciale, di cui 313 iscritti alla sezione A e 4 iscritti alla sezione B. Al 31.12.2017 vi erano 311 iscritti all'Albo e 7 iscritti all'elenco speciale. Gli iscritti all'Albo si dividevano in 307 iscritti alla sezione A e 4 alla sezione B. Si può quindi affermare che non vi sono state variazioni significative del numero degli iscritti durante il 2018.

Nel corso del 2018 sono stati cancellati dall'Albo i colleghi Natalia Contin, Giuseppe Iezzi, Nicola Gennaro, Sara Zanforlini D'Isanto, Oscar Rossi e Stefano Fortin che ringrazio di cuore per il loro contributo al nostro ordine. Ad Andrea Previati e a Paolo Stevanin, che ci hanno lasciato prematuramente, dedico un pensiero affettuoso e commosso.

Nel 2018 si sono iscritti i colleghi Valentina Umilio, Daria Sattin, Valentina Spirandelli, Giulia Rondina, Alessandra Castaldo e Mattia Rizzo ai quali formulo l'augurio di una lunga carriera professionale, densa di successo e soddisfazione.

Nel corso del 2018 alle due S.T.P. iscritte se ne è aggiunta una terza. Un numero sicuramente inferiore alle attese, d'altro canto le S.T.P. sono solo 618 su tutto il territorio nazionale e quindi credo che le modifiche normative proposte dal C.N. siano quanto mai necessarie per incentivare la costituzione di tali società.

I tirocinanti sono 20 (23 nel 2017), di cui 12 iscritti alla sezione A e 8 alla sezione B. Nel corso del 2018 l'Ordine ha rilasciato 11 certificati di fine pratica e sono stati iscritti 11 nuovi praticanti.

Nella provincia di Rovigo i commercialisti sono meno numerosi che nelle province limitrofe, infatti da noi vi è 1 iscritto ogni 1.049 abitanti (1.107 l'anno precedente) contro, ad esempio, 1 iscritto ogni 502 abitanti a Padova, 1 ogni 521 a Verona e 1 ogni 710 abitanti a Ferrara. La nostra provincia ha meno iscritti per abitante anche se si considera la media nazionale (1 su 511) e la media del Veneto (1 su 597).

L'Albo unico conta 118.333 iscritti suddivisi su 131 ordini territoriali, con un aumento di sole 417 unità rispetto al 2017. Gli iscritti alla sezione A sono 114.159, quelli alla sezione B sono 1.168. Gli iscritti all'elenco speciale sono 3.006, 618 sono le S.T.P. e vi sono 13.633 praticanti, con un aumento di 114 unità rispetto all'anno precedente. Gli iscritti alle Casse di previdenza sono 96.198 con un aumento di 700 unità sul 2017.

Il reddito medio nazionale del 2016 (ultimo dato disponibile pubblicato dall'IRDEC relativo alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2017) ammontava a euro 59.258 contro i 58.602 dell'anno precedente. Il reddito medio professionale del Veneto ammontava a euro 72.959 contro i 71.536 dell'anno precedente. In realtà il reddito medio nazionale reale, deflazionato sulla base dell'indice Eurostat HICP, è pari a euro 50.475 per il 2016 ed è quindi inferiore al 2007, anno pre-crisi, laddove il reddito medio nazionale fu pari a euro 59.847.

A causa della crisi abbiamo quindi perso mediamente 9.372 euro di reddito medio annuo, mentre abbiamo dovuto far fronte all'aumento di adempimenti tributari privi di utilità per i nostri clienti, con il conseguente aumento di costi di gestione che non è stato possibile tradurre in maggiori onorari.

Il reddito professionale medio degli iscritti al nostro Ordine all'1.1.2016 ammontava a euro 53.869 contro i 52.694 dell'anno precedente. Si tratta di un dato inferiore alla media nazionale (59.258) e molto inferiore ad altre province del Nord come ad esempio Bolzano, euro 133.290 (134.169), Milano euro 111.896 (110.999) e Treviso euro 75.180 (72.951). Questa situazione rispecchia l'andamento degli anni precedenti.

Passando all'esame dell'attività del tribunale di Rovigo si osserva che nel 2018 le procedure concorsuali hanno avuto una riduzione rispetto agli anni precedenti.

Questi i dati per l'anno 2018:

- 66 dichiarazioni di fallimento (furono 82 nel 2017, 75 nel 2016, 87 nel 2015, 84 nel 2014 e 64 nel 2013) di cui 80 curatele affidate a colleghi e 2 ad Avvocati.
- 17 procedure di concordato preventivo (furono 17 nel 2017, 14 nel 2016, 26 nel 2015, 21 nel 2014 e 29 nel 2013) tutte assegnate a colleghi in qualità di commissari giudiziali.

Nel 2018 sono state aperte dal tribunale anche 2 liquidazioni coatte amministrative, assegnate 1 ad un collega e 1 ad 1 avvocato e 8 procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, tutte assegnate a colleghi.

Gli incarichi di Custode Giudiziario/Delegato alla vendita sono stati assegnati prevalentemente a colleghi.

Nel corso del 2018 il consiglio dell'ordine si è riunito 11 volte per adempiere alle funzioni istituzionali previste per legge, tra le quali si segnalano:

- tenuta dell'albo, dell'elenco speciale, provvedendo alle iscrizioni e cancellazioni previste per legge;
- tenuta del registro dei tirocinanti, adempiendo agli obblighi previsti dalle norme relative al tirocinio e all'ammissione agli esami di stato per l'esercizio della professione;
- organizzazione degli Uffici e gestione finanziaria dell'ordine;
- verifica della sussistenza in capo agli iscritti della sussistenza dei requisiti di legge;
- organizzazione della formazione professionale continua con verifica dell'assolvimento degli obblighi formativi in capo agli iscritti;
- rappresentanza degli iscritti all'albo nell'ambito delle istituzioni territoriali.

Tra le funzioni demandate al consiglio si segnala quella che riguarda il controllo delle situazioni di incompatibilità, l'assolvimento dell'obbligo di assicurazione, la verifica dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione all'albo, l'assolvimento degli adempimenti in materia di antiriciclaggio e l'assolvimento degli obblighi formativi. Si tratta di funzioni delicate, per le quali è fondamentale la collaborazione dei singoli iscritti affinché il consiglio dell'ordine possa svolgere al meglio i suoi compiti.

Per quanto riguarda la formazione professionale continua nel 2018 l'Ordine ha organizzato, parte direttamente e parte attraverso enti formatori esterni, 72 incontri di studio che hanno consentito di ottenere dal consiglio Nazionale l'accREDITAMENTO di 308,5 ore formative, la maggior parte delle quali a titolo gratuito.

La funzione disciplinare è demandata al consiglio di disciplina, che ha svolto la propria funzione regolarmente sotto la presidenza di Alfredo Menon. Nel 2018 sono stati aperti 7 procedimenti disciplinari dei quali 2 sono ancora in corso, 2 sono stati archiviati, 2 si sono conclusi con sanzione e 1 con censura.

Il nostro ordine è rappresentato da Massimiliano Dalla Dea in seno all'Associazione del Triveneto, **mentre** il sottoscritto partecipa regolarmente alla Conferenza Permanente dei Presidenti degli Ordini del Triveneto, che si riunisce una volta al mese per esaminare le questioni di indirizzo politico che riguardano congiuntamente i 13 ordini del Triveneto. Recentemente la Conferenza ha eletto Claudio Zago, presidente di Bolzano alla presidenza, sostituendo Margherita Monti, presidente di

Vicenza, il cui mandato era giunto a conclusione. Il Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie è invece Fabio Marchetto, dell'Ordine di Treviso.

Nel comitato scientifico della Scuola di Alta Formazione il nostro Ordine ha un proprio rappresentante in persona di Barbara Borgato.

La rappresentanza in seno al giornale "*Il Commercialista Veneto*" è particolarmente qualificata in quanto il nostro ordine vanta la figura del direttore in persona di Filippo Carlin, mentre Irene Bononi è componente il comitato di redazione.

L'ordine ha collaborato con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti, rappresentata da Elisa Crestale che è permanentemente invitata al consiglio dell'Ordine. Sono invitati permanenti anche Massimiliano Dalla Dea per l'Associazione del Triveneto e Luigina Medea, delegata presso l'Associazione Ragionieri di Padova e Rovigo.

Da ultimo il nostro Ordine è rappresentato presso le Casse di Previdenza dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rispettivamente, dai delegati Monica Nale e Angelo Capuzzo.

Il collegio dei revisori è formato dai componenti effettivi Luigina Medea, Irene Bononi e Riccardo Borgato e dai componenti supplenti Marco Rando e Daniela Cassoli.

Ciò considerato, nella consapevolezza che lo sforzo gratuito di alcuni commercialisti in favore di altri commercialisti è la linfa vitale che contribuisce all'esistenza della nostra professione, ringrazio di cuore la nostra collaboratrice Angelica dal Bello, i consiglieri e tutti coloro che nel 2018 hanno donato con fierezza e passione il loro tempo e il loro talento al nostro Ordine.

Grato per la Vostra attenzione, Vi invito ad approvare il rendiconto 2018, dopo aver udito le relazioni del Tesoriere e dei Revisori dei conti.

Il Presidente
Dott. Michele Ghirardini

RELAZIONE DEL TESORIERE

NOTA INTEGRATIVA

al

RENDICONTO GENERALE

al 31.12.2018

La presente Nota Integrativa al Rendiconto Generale al 31.12.2018 è stata redatta nel rispetto del Regolamento di amministrazione e contabilità vigente ed adottato dal nostro Consiglio.

Il Rendiconto Generale è redatto nel rispetto del principio della veridicità, del principio della chiarezza, nel rispetto del principio della continuazione dell'attività istituzionale e della prudenza nell'iscrizione delle voci.

Gli elementi contenuti nel rendiconto generale di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Si precisa che il Rendiconto finanziario gestionale rispetta i criteri di imputazione temporale sia di competenza finanziaria che di cassa.

Il Conto economico, lo Stato Patrimoniale e i prospetti di dettaglio sono redatti in forma abbreviata e nel rispetto dell'art. 33 del regolamento di amministrazione e contabilità, con l'obiettivo di agevolare la comprensione comparata dei diversi documenti presenti.

Si evidenzia che tutti gli atti posti in essere si differenziano in parte dagli indirizzi dell'AVCP di cui alla deliberazione n. 4 Adunanza del 6 febbraio 2013, la quale ritiene che gli Ordini Professionali sono ex art. 3 del Codice degli Appalti, organismi di diritto pubblico legati a tre requisiti fondamentali:

- a) istituito per soddisfare esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- b) dotato di personalità giuridica;
- c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario..... oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di altri organismi di diritto pubblico.

Contrariamente all'indirizzo dell'Avcp (Autorità di vigilanza contratti pubblici), la Corte di Giustizia europea con sentenza del 12 settembre 2013 n. C-526/2011 ritiene che gli Ordini Professionali di categoria per quanto riguarda il riconoscimento della natura di organismo pubblico assoggettati alla disciplina degli appalti pubblici, non soddisfa l'art. 1, paragrafo 9, secondo comma lettera c) della direttiva 2004/18 in quanto non ricorre:

- a) né il criterio relativo al finanziamento maggioritario da parte dell'Autorità pubblica, quando tale organismo è finanziato in modo maggioritario dai contributi versati dai suoi membri, il cui importo è fissato e riscosso in base alla legge dello stesso organismo;
- b) né il criterio relativo al controllo della gestione da parte dell'autorità pubblica, per il solo fatto che la decisione con cui lo stesso organismo fissa l'importo dei suddetti contributi deve essere approvata da un'autorità di controllo.

Tutti gli adempimenti sono stati effettuati con le modalità dell'anno precedente mantenendo la continuità dei fatti e degli atti amministrativi/contrattuali in funzione delle obbligazioni già assunte in precedenza.

CONTO DEL BILANCIO

Espone i risultati della gestione finanziaria delle entrate e delle uscite che si compendiano nel Rendiconto Finanziario Gestionale distinto nella gestione di competenza, nella gestione dei residui e nella gestione di cassa.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi, si ha la connessione tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa.

La determinazione dei residui permette l'identificazione delle entrate accertate ma non ancora incassate e delle spese impegnate ma non ancora pagate alla fine dell'esercizio.

Nel rendiconto vengono evidenziate anche le variazioni al bilancio intervenute in corso d'anno rispetto alle previsioni iniziali.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Consistenza della cassa al 1° gennaio			71.793,36
Riscossioni	3.314,90	199.638,85	202.953,75
Pagamenti	20.594,99	180.028,81	200.623,80
Consistenza della cassa al 31 dicembre			74.123,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			74.123,31
di cui per cassa vincolata			0

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	74.123,31
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	29.320,31	71.793,36	74.123,31
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 13.842,71, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	143.030,68	208.244,75	200.584,28
Impegni di competenza	meno	132.623,05	180.597,89	186.741,57
saldo gestione di competenza		10.407,63	27.646,86	13.842,71

Così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	199.638,85
Pagamenti	(-)	180.028,81
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	19.610,04
Residui attivi	(+)	945,43
Residui passivi	(-)	6.712,76
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-5.767,33
Saldo avanzo di competenza		13.842,71

Risultato gestione di competenza	13.842,71
avanzo d'amministrazione 2017 applicato	0,00
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	13.842,71

Risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 13.842,71, mentre il risultato di amministrazione ammonta a complessivi € 78.453,52, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			71.793,36
RISCOSSIONI	3.314,90	199.638,85	202.953,75
PAGAMENTI	20.594,99	180.028,81	200.623,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			74.123,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			74.123,31
RESIDUI ATTIVI	11.190,76	945,43	12.136,19
RESIDUI PASSIVI	1.093,22	6.712,76	7.805,98
<i>Differenza</i>			4.330,21
Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2018			78.453,52

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	33.879,22	64.207,97	78.453,52
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	3.700,00	3.700,00
b) parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
d) parte disponibile	33.879,22	60.507,97	74.753,52

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018, come dimostrato dalla tabella che segue:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	17.347,27	3.314,90	11.190,76	- 2.841,61
Residui passivi	24.932,66	20.594,99	1.093,22	- 3.244,45

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza (+)		200.584,28
Totale impegni di competenza (-)		186.741,57
SALDO GESTIONE COMPETENZA		13.842,71
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		54,12
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.895,73
Minori residui passivi riaccertati (+)		3.244,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		402,84
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		13.842,71
SALDO GESTIONE RESIDUI		402,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		64.207,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		78.453,52

Entrate

Le entrate accertate ammontano a complessivi € **200.584,28**, e sono rappresentate da Entrate Correnti (TITOLO I) per € **141.806,98** e da Partite di Giro (TITOLO III) quanto da € **58.777,30**.

Di seguito la tabella esplicativa con il confronto con gli esercizi precedenti, delle sole entrate di competenza afferenti il Titolo I:

ENTRATE CORRENTI			
	2016	2017	2018
Tassa prima iscrizione	416,00	728,00	416,00
Contributi annuali ordinari	92.678,00	106.235,00	107.390,00
Tassa annuale iscritti elenco speciale	1.620,00	1.810,00	1.440,00
Corsi di formazione professionale	10.976,90	49.223,86	25.645,40
Iscritti c/tassa annuale da rimborsare	0,00	0,00	0,00
Asseverazione parcelle	0,00	0,00	0,00
Diritti di segreteria	10,00	62,00	0,00
Tassa prima iscrizione registro praticanti	0,00	0,00	0,00
Tassa annuale praticanti	1.950,00	3.000,00	1.650,00
Introiti sigilli e tessere	1.300,00	390,00	650,00
Interessi attivi di c/c	4,05	0,00	11,93
Recuperi e rimborsi diversi	944,00	200,00	514,65
Rimborsi dal Consiglio Nazionale	0,00	2.802,00	3.283,00
Contributi vari	0,00	350,00	806,00
Totale entrate correnti titolo 1	109.898,95	164.800,86	141.806,98

Uscite

Le uscite impegnate ammontano ad € **186.741,57** e sono rappresentate da Uscite Correnti (TITOLO I) che ammontano ad € **120.837,71**, da Uscite in Conto Capitale (TITOLO II) per € **7.126,56** e da uscite per Partite di Giro (TITOLO III) per € **58.777,30**.

Di seguito la tabella esplicativa delle uscite correnti:

	2016	2017	2018
Stipendi e altri assegni fissi ai dipendenti	36.967,79	35.835,01	32.358,27
Oneri previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	4.104,28
Compensi incentivanti la produttività	0,00	0,00	0,00
Concorso pubblico	0,00	4.800,00	4.244,59
Corsi di addestramento personale	0,00	0,00	0,00
Formazione	11.309,93	30.553,65	20.699,48
Inserzioni su quotidiani	0,00	0,00	0,00
Spese di gestione e manutenzione software	0,00	0,00	0,00
Manutenzione hardware	0,00	0,00	555,63
Gestione Software di formazione	0,00	0,00	0,00
Gestione software di contabilità formazione	5.844,36	5.582,70	5.388,49
Rimborsi ai consiglieri	331,80	1.025,80	516,80
Altre spese istituzionali e contributi	0,00	0,00	2.588,00
Spese varie e minute	2.458,38	4.563,68	2.412,54
Assicurazioni	1.395,00	1.395,00	1.395,00
Collaborazioni	7.094,02	3.703,34	4.392,66
Spese telefoniche, postali, cancelleria	3.115,64	3.031,26	2.913,31
Canoni di affitto immobile adibito a sede	15.448,08	15.568,41	15.671,27
Tassa sui rifiuti (TARI)	1.350,00	1.423,00	1.360,00
Servizi di pulizia della sede	1.388,12	2.023,58	2.165,14
Servizi Fornitura energia elettrica	1.346,93	1.270,17	1.517,90
Spese Condominiali	2.615,38	2.997,22	2.838,20
Manutenzione uffici	0,00	0,00	1.942,24
Contributo Unione Triveneto	2.500,00	4.296,24	3.180,00
Associazione Triveneto Ordine	250,00	250,00	250,00
Conferenza permanente	250,00	312,00	321,00
Cup	0,00	0,00	0,00
Sigilli identificativi e tessere	1.185,84	323,44	536,80
Pubblicazione albo	0,00	0,00	0,00
Pec e Tesserini	1.193,16	1.281,00	1.293,20
Spese di trasferta Consiglieri	0,00	2.705,10	3.004,60
Contributo altri enti	0,00	0,00	0,00
Oneri e competenze bancarie	1.251,69	1.802,61	1.622,04
IVA dovuta all'Erario	658,20	7.308,21	259,12
Imposte e tasse dirette	1.537,00	2.554,00	2.637,59
Irap dipendenti	0,00	0,00	669,56
Totale spese correnti titolo 1	99.491,32	134.605,42	120.837,71

Uscite in conto capitale

Risultano impegnate in conto capitale somme pari ad € 7.126,56 nell'esercizio in oggetto, e si riferiscono in particolar modo all'acquisizione delle licenze d'uso per il cambio dei softwares dell'Ordine.

Partite di giro

Nelle partite di giro sono indicate **spese impegnate** per € 58.777,30.

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
DELLA PROVINCIA DI ROVIGO**

CORSO DEL POPOLO, 161

ROVIGO

Bilancio abbreviato al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2018	ANNO 2017	PASSIVITA'	ANNO 2018	ANNO 2017
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	0,00	0,00	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni Immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali			III. Riserve di rivalutazione		
Svalutazioni Immobilizzazioni Immateriali			IV. Contributi a fondo perduto		
II. Immobilizzazioni materiali	14.119,00	11.194,00	V. Contributi per ripiano disavanzi		
Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Materiali			VI. Riserve statutarie		
Svalutazioni Immobilizzazioni Materiali			VII. Altre riserve distintamente indicate		
III. Immobilizzazioni finanziarie			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	75.401,00	44.429,00
			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	17.171,00	30.972,00
			Totale Patrimonio netto (A)	92.572,00	75.401,00
Totale Immobilizzazioni (B)	14.119,00	11.194,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00
I. Rimanenze			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00	0,00
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			E) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
entro 12 mesi	945,00	4.606,00	I. Debiti bancari e finanziari		
oltre 12 mesi	11.191,00	12.741,00	entro 12 mesi		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			oltre 12 mesi		
IV. Disponibilità liquide	74.123,00	71.793,00	II. Residui Passivi		
Totale attivo circolante (C)	86.259,00	89.140,00	entro 12 mesi	6.713,00	24.933,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	oltre 12 mesi	1.093,00	
			Totale Debiti (E)	7.806,00	24.933,00
			F) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
Totale attivo	100.378,00	100.334,00	Totale passivo e netto	100.378,00	100.334,00

CONTO ECONOMICO

	2018		2017	
	Previsioni	Totali	Previsioni	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		119.449,00		111.773,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		25.645,00		46.507,00
Totale valore della produzione (A)	0,00	145.094,00	0,00	158.280,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci				
7) per servizi		55.597,00		57.280,00
8) per godimento beni di terzi		15.671,00		15.568,00
9) per il personale				
a) salari e stipendi		32.358,00		35.835,00
b) oneri sociali		4.774,00		
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.952,00		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		2.250,00		1.905,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi				
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		13.712,00		14.166,00
Totale Costi (B)	0,00	126.314,00	0,00	124.754,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	0,00	18.780,00	0,00	33.526,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) proventi diversi dai precedenti		12,00		
17) Interessi e altri oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17±17bis)	0,00	12,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale rettifiche di valore (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	0,00	18.792,00	0,00	33.526,00
20) Imposte dell'esercizio		1.621,00		2.554,00
21) Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		17.171,00		30.972,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla relazione del Tesoriere, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Tesoriere
Gianfilippo Grosselle

INFORMATIVA 21/2018 CNDCEC ALLEGATO C

INDICAZIONI FINANZIARIE E NON PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale				
Albo		Elenco		STP
Sezione A	Sezione B	Sezione A2	Sezione B2	Società tra professionisti
Uomini: 193	Uomini: 2	Uomini: 6	Uomini: 0	
Donne: 112	Donne: 2	Donne: 2	Donne: 0	
Età < 40 anni: 68	Età < 40 anni: 3	Età < 40 anni: 0	Età < 40 anni: 0	2
Età 40-50 anni: 105	Età 40-50 anni: 1	Età 40-50 anni: 3	Età 40-50 anni: 0	
Età > 50 anni: 132	Età > 50 anni: 0	Età > 50 anni: 5	Età > 50 anni: 0	
n. iscrizioni 2018: 6	n. iscrizioni 2018: 0	n. iscrizioni 2018: 1	n. iscrizioni 2018: 0	n. iscrizioni 2018: 1
n. cancellazioni 2018: 8	n. cancellazioni 2018: 0	n. cancellazioni 2018: 0	n. cancellazioni 2018: 0	n. cancellazioni 2018: 0

Praticanti	
Sezione Commercialisti	Sezione Esperti Contabili
Uomini: 4	Uomini: 1
Donne: 8	Donne: 7
Età < 25 anni: 0	Età < 25 anni: 1
Età 25-30 anni: 9	Età 25-30 anni: 4
Età 30-40 anni: 3	Età 30-40 anni: 3
Età > 40 anni: 0	Età > 40 anni: 0
n. iscrizioni 2018: 5	n. iscrizioni 2018: 6
n. cancellazioni 2018: 0	n. cancellazioni 2018: 2
Tirocinio in corso: 12	Tirocinio in corso: 8
Tirocinio concluso: 10	Tirocinio concluso: 1
contributi dovuti: 750,00 €	contributi dovuti: 900,00 €
contributi incassati: 750,00 €	contributi incassati: 900,00 €
<i>dati al 31 dicembre 2018</i>	
Costi sostenuti dall'Ordine per la gestione dei tirocinanti: 0€	

Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale			
Corsi accreditati	In aula	e-learning	totale
Corsi gratuiti	37	0	37
Corsi a pagamento	17	0	17
Totale	54	0	54
Corsi formativi	In aula	e-learning	totale
CFP gratuiti	158	0	158
CFP a pagamento	134	0	134
Totale	292	0	292

Attività degli organi dell'Ordine	
Organo	Numero riunioni annuali
Consiglio dell'Ordine	11
Consiglio di Disciplina	2
n. 3 Collegi di Disciplina	13
Collegio dei Revisori	5
Assemblea degli iscritti	2
<i>dati al 31 dicembre 2018</i>	
Costi sostenuti dall'Ordine per il funzionamento dei suoi organi: 0€	

Personale			
Categoria/tipologia	Part-time	Full time	Totale
Dipendenti (area A)	0	0	0
Dipendenti (area B)	0	1	1
Dipendenti (area C)	0	0	0
Posti vacanti	0	1	1
Collaboratori	0	0	0
Altro (assunzione tramite agenzia interinale)	0	0	0
dati al 31 dicembre 2018			
Costi sostenuti dall'Ordine: 36.929,13 €			

Commissioni consultive			
Commissioni	n. componenti	n. riunioni	n. documenti prodotti e diffusi
Commissione Area Giudiziale	14	4	0
Commissione Banca del Tempo	6	0	0
Commissione Deontologia Professionale e Incompatibilità	7	0	0
Commissione Formazione e Crediti Formativi	9	2	0
Commissione Lavoro	6	0	0
Commissione Liquidazione Parcelle	6	2	0
Commissione Pari Opportunità	12	0	0
Commissione Praticanti e Tirocinio	5	2	0
Commissione Tutela dei Patrimoni	12	0	0
dati al 31 dicembre 2018			
Costi sostenuti dall'Ordine per lo svolgimento delle attività delle Commissioni: 0€			

Attività istituzionale	
Attività	Numero
n. iscrizioni albo	6
n. iscrizioni elenco	1
n. cancellazioni albo	8
n. cancellazioni elenco speciale	0
n. iscrizioni tirocinanti	11
n. cancellazioni tirocinanti	2
n. liquidazione pareri parcelle	0
n. protocolli siglati con istituzioni locali	0
n. richieste accesso agli atti pervenute ed evase	1
n. composizioni contestazioni ex art. 12, lett. h), dlgs 139/2005	0
n. verifiche autocertificazioni rese dagli iscritti	56

Disciplinare		
Dati generali	Colonna1	Colonna2
n. procedimenti aperti	7	
n. procedimenti archiviati	2	
n. procedimenti conclusi	3	
n. procedimenti aperti e chiusi nell'anno	2	
n. procedimenti c/tirocinanti	0	
n. censure	1	
n. sospensioni (distinte per tipologia di reato: art. 46 c.p., art. 416 bis, reati concorsuali, reati tributari)	2	per mancato assolvimento obbligo formativo
n. radiazioni (distinte per tipologia di reato: art. 416 c.p., art. 416 bis, reati concorsuali, reati tributari)	0	
n. cancellazioni	0	
n. sanzioni adottate v/tirocinanti	0	
n. ricorsi presentati al Consiglio Nazionale	0	
n. ricorsi al Tribunale contro decisioni Consiglio Nazionale	0	
Dati relativi alle morosità	Colonna1	
n. iscritti morosi	1	
n. procedimenti aperti per morosità	0	
n. procedimenti archiviati per morosità	0	
n. procedimenti conclusi per morosità	0	
n. sanzioni irrogate per morosità (sospensione)	0	
n. sanzioni irrogate per morosità (cancellazione)	0	

Costi sostenuti per la sede dell'Ordine - non di proprietà dell'Ordine	
Voci	Importo
Affitto	15.671,27
TARI	1.360,00
Pulizie sede Ordine	2.165,14
Spese elettriche	1.517,90
Spese cancelleria, telefoniche e postali	2.913,31
Spese condominiali	2.838,20
	26.465,82
<i>L'Ordine non ha Fondazioni o Associazioni e nemmeno Organismi di Composizione della Crisi</i>	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo

Anno 2018

CONSISTENZA DI CASSA DI INIZIO ESERCIZIO			€ 71.793,36
Riscossioni	In c/ competenza	199.638,85	202.953,75
	In c/ residui	3.314,90	
Pagamenti	In c/ competenza	180.028,81	200.623,80
	In c/ residui	20.594,99	
CONSISTENZA DI CASSA DI FINE ESERCIZIO			€ 74.123,31
Residui attivi	Esercizi precedenti	11.190,76	12.136,19
	Esercizio in corso	945,43	
Residui passivi	Esercizi precedenti	1.093,22	7.805,98
	Esercizio in corso	6.712,76	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 78.453,52

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2019 risulta così prevista		
Parte Vincolata		
Parte Disponibile		€ 78.453,52
Totale Risultato di Amministrazione		€ 78.453,52